



## COMUNICATO STAMPA

Dal momento che l'esiguo territorio e la squilibrata gestione dell'urbanistica degli anni passati hanno prodotto ripercussioni negative sulla salute e sulla qualità della vita dei residenti con l'accrescere di inquinamenti vari, l'A.M.S. condivide l'appello dei cittadini di Chiesanuova che si stanno impegnando contro l'ampliamento del fabbricato industriale "Alutitan" chiedendo alle Pubbliche Autorità interventi che vadano nella direzione di non creare ulteriori disagi alla cittadinanza.

La situazione attuale già ora evidenzia problematiche per il rumore prodotto dalla attuale sede produttiva e non è stata fornita pubblicamente alcuna garanzia assoluta che si possano liberare in atmosfera sostanze dubbie. Già questi sono fattori che confliggono notevolmente con le esigenze della popolazione causa la notevole vicinanza all'attuale stabilimento. E' evidente che la richiesta di realizzare un nuovo opificio molto grande comporterà, già alle difficoltà evidenziate, ripercussioni sulla viabilità nel Castello e la crescita del traffico pesante sulle altre arterie che attraversano il territorio per raggiungere Chiesanuova.

Pertanto l'Associazione dà il suo sostegno all'iniziativa degli abitanti perché l'intervento proposto creerà un ulteriore squilibrio urbanistico nella zona e anche sulle altre parti del territorio che dovrebbe essere valutato attentamente. Valutazione che il Governo dovrebbe fare anche in un'ottica di *sviluppo sostenibile, migliorare la qualità complessiva dell'abitare, valorizzare il patrimonio paesaggistico*, concetti presenti nel **Programma di Governo**, e anche poi di ricercare sul territorio una zona adatta a tale insediamento produttivo non escludendo, d'intesa con la proprietà, una diversa crescita di questa azienda incentivandola verso attività di servizio connesse a quella attualmente svolta.

Ci permettiamo di segnalare che uno strumento per valutare attentamente l'impatto di questo progetto sui probabili effetti sull'ambiente naturale, sul paesaggio, sul traffico, sul suolo, sull'aria, sull'acqua è quello di sottoporlo ad una V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) così come crediamo sia previsto nel "Testo Unico delle leggi urbanistiche ed edilizie" che all'articolo 96 cita: *"Sono soggetti al V.I.A. (punto 10) i complessi commerciali di vendita, direzionali e residenziali, produttivi, non compresi in zona a Piano Particolareggiato, che comportino una superficie utile superiore a 3.000 mq"*.

**E siamo piuttosto meravigliati che questo aspetto non sia ancora emerso.** In questo caso il V.I.A. è prescritto per legge e deve essere vincolante al fine dell'approvazione del progetto prima della seconda lettura da parte della Commissione Urbanistica.

L'A.M.S. più volte ha chiesto ai vari Governi che sia introdotto tale strumento di valutazione su interventi urbanistici ed edilizi di una certa portata ed ultimamente ha inoltrato anche un'Istanza d'Arengo a tale scopo. Ci si auspica che questa procedura sia gestita e commissionata da Organismi Pubblici (e perché no anche dalle Giunte di Castello?) e non che sia effettuata dalla proprietà dell'immobile da realizzare e diventi di prassi nella gestione dell'urbanistica nel nostro paese come avviene in quasi tutti i paesi così detti "civili". In merito poi vi è da sottolineare che l'attuale norma in materia di V.I.A. è troppo "scarna" rispetto ad altre realtà ed alle nostre attuali esigenze e per questo da tempo ci impegniamo affinché vi sia un suo perfezionamento.

Infine facciamo presente al Governo che già a novembre scrivemmo una lettera sulla vicenda antenne evidenziando l'esigenza di dotarsi delle normative (mancanti in RSM!) circa il c.d. "inquinamento diffuso" (aria, rumore, ecc.) avanzate e rigorose, compresa la richiesta di installare centraline per il rilevamento degli agenti inquinanti in ottemperanza di più Istanze d'Arengo approvate (ma non attuate!) prevedendo gradualmente investimenti nel bilancio 2007. Ma ci teniamo a sottolinearlo che non abbiamo ricevuto nessuna risposta.

Raniero Forcellini Presidente  
Gigi Macina Segretario A.M.S.

San Marino 01/03/2007